

VIABILITÀ

Il nuovo piazzale Roma scontenta la Municipalità

(m.f.) Il riordino "light" di piazzale Roma dovrà partire entro breve tempo e costare il meno possibile, anche in vista del nuovo Piano particolareggiato della zona che la Giunta si è impegnata a presentare in autunno, il quale contempla anche la soluzione su due livelli: sotto le automobili e i pullman, sopra i pedoni. Nel frattempo, non rimane che dare una rinfrescata alla segnaletica orizzontale, modificandola quanto basta per prevenire i soliti ingorghi. Il progetto è stato presentato in Consiglio di municipalità ieri sera dagli assessori Mara Rumiz, Gianfranco Vecchiato e Giuseppe Bortoluzzi, ciascuno per gli aspetti di sua competenza. Assente invece Enrico Mingardi, titolare del referato alla Mobilità e alla viabilità. La priorità, come ha spiegato Rumiz, è

evitare che le auto facciano il giro di piazzale Roma e che siano separati i flussi di pedoni da quelli dei veicoli. A questo si sopperirà con una rotonda situata tra l'angolo del Comunale e la biglietteria dell'Actv. L'attraversamento pedonale sarà proibito tra la rampa e l'autorimessa per essere deviato più indietro, di fronte al ponte della Costituzione. Questo passaggio "chiuderà" l'area destinata agli autobus, che sarà riorganizzata e così sarà per i parcheggi riservati agli enti più dispersi (ce ne sono 86).

«Actv - ha detto Rumiz - ha finalmente risposto alla nostra richiesta di modificare la segnaletica degli autobus, che è davvero incomprensibile. Poi a dicembre il people mover arriverà a piazzale Roma e nella primavera 2010 potrebbe essere

trasferita a piazzale Roma la Procura generale».

Per quanto riguarda lo spostamento dei chioschi, Bortoluzzi ha ribadito che è in corso la trattativa e che per accettare i titolari chiedono garanzie di non essere tagliati fuori dalla nuova viabilità.

Dai banchi dell'opposizione è partita la protesta: «Perché spendere soldi - ha detto Bortoluzzi (An-Pdl) - per realizzare un qualcosa di provvisorio?». Il suo compagno di Partito Costalunga ha sollevato dubbi sull'accessibilità di alcuni chioschi che sarebbero collocati sui giardinetti sopraelevati.

«Già 15 anni fa si parlava di questi problemi - ha detto Mirra (Fi-Pdl) e almeno due persone che c'erano all'epoca sono ancora qui: Rumiz e Mingardi. Come possiamo fidarci?».

